

Se ne è parlato ieri in un convegno organizzato a Perugia che ha visto la presenza del **capo della polizia Gabrielli** e del sottosegretario Bocci

# “Sul fronte sicurezza non c'è emergenza ma la guardia resta alta”

“La sicurezza non è più un diritto, ma un bisogno. Non solo quella fornita dalle forze di **polizia**, ma anche e soprattutto quella frutto dell'integrazione con il sociale”

Il nostro non è un Paese insicuro, al contrario gli indici di criminalità e pericolosità sono in sensibile calo, ma è aumentata la percezione di insicurezza

di **Enrico Agamennone**

► PERUGIA - I temi di legalità e sicurezza accompagnano molti aspetti della vita quotidiana, offrono spunti di riflessione e occasioni di confronto. Sicurezza, infatti, non è solo repressione dei reati, ma anche politiche sociali, welfare, servizi, pensioni e cultura. Tutti temi emersi dall'iniziativa "Polizia e cittadini insieme per la sicurezza reale e partecipata" promossa dal **Silp** Cgil Umbria, insieme alla Camera del Lavoro di Perugia.

All'incontro, ieri a palazzo Cesaroni, hanno partecipato il **capo della polizia Franco Gabrielli** e il sottosegretario all'interno Giampiero Bocci. Insieme a loro, coordinati dal gior-

nalista Michele Cucuzza, sono intervenuti Daniele Tiszone, segretario generale **Silp** Cgil nazionale, Lucia Rossi, segretaria Spi Cgil nazionale, Libero Luchini, segretario regionale **Silp** Cgil Umbria e Filippo Ciavaglia, segretario generale Cgil Perugia. "La sicurezza non è più un diritto, ma un bisogno - ha detto **Gabrielli** - Non solo quella fornita dalle forze di **polizia**, ma anche e soprattutto quella frutto dell'integrazione tra sicurezza sociale e strategica. Non siamo un Paese insicuro, al contrario gli indici sono in sensibile calo, ma aumenta la percezione di insicurezza. Su questo incide la condizione economica, il potere d'acquisto delle comunità e il ruolo del siste-

ma previdenziale". Dall'incontro è emerso un approccio condiviso da parte di istituzioni, forze di **polizia** e sindacati: la necessità, cioè, di ragionare di sicurezza integrata e partecipata. Un lavoro da svolgere insieme a tutti i soggetti preposti, ma soprattutto insieme ai cittadini. La sicurezza, del resto, non può essere solo materia di campagna elettorale, hanno spiegato Tiszone e Ciavaglia, sottolineando la necessità di uscire da una logica di emergenza e lavorare a livello strutturale. L'età media della **polizia** è prossima ai 50 anni e bisogna insistere, come fatto dal governo e sottolineato dal sottosegretario Bocci, con un progetto serio partecipato. ◀





**Sicurezza** Alcuni momenti del convegno di ieri (Foto Giancarlo Belli)